



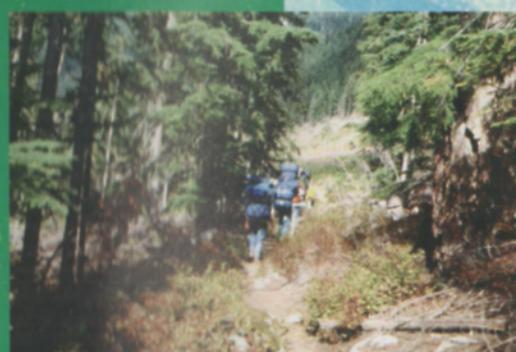
# ESCURSIONISMO

**RIVISTA DELLA F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo**

*Ente Morale fondato nel 1946 Decreto del Presidente della Repubblica 29/11/1971 n. 1152*

*Aderente alla Federazione Europea Escursionismo - Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Fédération Européenne de Randonnée Pédestre*

Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/Genova"



**Assemblea Nazionale 2004**

**Il rifugio Pio XI in Alta Val Venosta**

**Perchè siamo escursionisti?**

**Campionati di Sci 2004**

**Le vie dei carbonai**



# sommario

## ESCURSIONISMO

Anno 45 n° 1 Aprile 2004  
 Organo ufficiale di stampa della F.I.E.  
 Federazione Italiana Escursionismo  
 Rivista fondata nel 1959  
 Iscritta al Tribunale di Torino al n° 1961  
 del 26 settembre 1968

Direttore Editoriale  
 Bruno d'Onofrio - Presidente Naz. F.I.E.  
 Direttore Responsabile  
 Ettore Fieramosca

Redazione Rivista Escursionismo  
 FIE - via La Spezia 58 R. 16149 - Genova  
 Tel. 010 414194 Fax 010 463261  
 e-mail: info@fieitalia.it  
 www.fieitalia.it

Redattori:  
 Maurizio Lo Conti

Corrispondenti dai Comitati Regionali

Campania:

Lazio:

Liguria: Roberto De Lucis

Lombardia: Marco Magni

Piemonte: Paolo Marcato

Umbria:

Sardegna:

Veneto: Maria Grazia Comini - Maurizio Boni

Progetto grafico e stampa

Ennegi s.a.s. - Genova

### F.I.E. - CONSIGLIO NAZIONALE

**Presidente:** Bruno d'Onofrio  
**Vice Presidente:** Mario Canu  
**Vice Presidente Nord:** Franco Morsoletto  
**Vice Presidente Centro-Sud:** Alfonso Brancati  
**Tesoriere:** Franco Gambaro  
**Segretario:** Lorenzo Chiesa

<b>Consiglieri:</b> Vittorio Alinovi	Elvira Bozzano
M. Grazia Comini	Amelio Crotti
Carlo Greppi	Franco Ligato
Giorgio Mascotto	Valentino Carnevale
Gino Pezzucchi	Giovanni Santagostino

### Consiglieri di diritto: Presidenti Comitati Regionali

Egidio Migoni	Sardegna
Antonio Munaretti	Piemonte
Paolo Piacentini	Lazio
Romeo Sala	Lombardia
Omero Savina	Umbria
Franco Schenone	Liguria
Tarcisio Ziliotto	Veneto

### Presidenti di Commissione

Maurizio Boni	Speleologia
Gino Ferrando	Accompagnatori Escursionistici
Antonio Lora Tonet	Marcia
Pietro Nigelli	Escursionismo giovanile
Andrea Turolla	Sci

### Collegio dei Probiviri

Beggio - Graniti - Tedeschi

### Collegio dei Revisori dei Conti

Benzi - Landi - Mandelli

## *ricordo di Emilio Ratti*

pag. 3

## *assemblea nazionale ordinaria*

pag. 4

## *un'idea per il fine settimana*

pag. 8

## *perchè siamo escursionisti?*

pag. 12

## *il presidium della F.E.E.*

pag. 15

## *i campionati di sci 2004*

pag. 16

## *le vie dei carbonai*

pag. 20

*in copertina:*

La chiesetta di San Martino

Foto di Maurizio Lo Conti

## Ricordo di Emilio Ratti

*Il 2 luglio è morto in Valmadrera il Cav. Emilio Ratti, presidente del Comitato Regionale Lombardo della F.I.E. Molta parte della Sua esistenza è stata impegnata per mantenere alta la bandiera del Comitato Lombardo, e se qualche volta il Consiglio Nazionale ha avuto in Lui un interlocutore un po' ruvido, ciò va ascritto alla passione che Emilio dedicava alle Sue amate Associazioni.*

*Ricordiamo l'impegno costante e puntuale nelle Sue azioni, l'acutezza delle Sue idee, la capacità e la determinazione nell'organizzare la vita e le manifestazioni del Suo Comitato.*

*Il ricordo della Sua personalità ed autorevolezza rimarranno a lungo in tutti coloro che amano la F.I.E.*

*Bruno d'Onofrio*

Uno degli ultimi impegni del Presidente Emilio Ratti è stato preoccuparsi del raduno regionale dei corsi di escursionismo giovanile. La neve abbondante di una primavera insolitamente rigida obbligava gli organizzatori a variare il percorso scelto. Non è voluto mancare al sopralluogo la settimana precedente, dando i consigli del caso.

Quel raduno era stato una sua idea, ventinove anni prima. Aveva scelto la piana di S. Tomaso, nella sua Valmadrera, con gli amici dell'Organizzazione Sportiva Alpinisti, predisponendo un programma semplice, compresa la sfida sul palo della cuccagna e una simpatica scenetta comica.

Un mese dopo il raduno, venerdì 1 luglio, la malattia che lo aveva colpito da alcuni anni, gli toglieva la vita. Emilio Ratti era nato a Valmadrera, Lecco, sessantanove anni fa e giovanissimo era stato fra i soci fondatori dell'Osa, ubbidendo agli inviti del coadiutore dell'oratorio parrocchiale degli anni Cinquanta, don Giacomo Cossa. Lo storico presidente Modesto Castelli lo presentò alla F.I.E. nel 1966, dove assunse subito la carica di segretario regionale. Per compensare il suo esilio forzato sulle montagne, gestendo un'attività commerciale a Milano, la sede F.I.E. non l'abbandonò più, assumendo via via vari incarichi: tesoriere, vice presidente fino ad essere nominato presidente regionale nel dicembre 1978; carica che manterrà fino al 1981.

La sua disponibilità in F.I.E. è talmente conosciuta che è a lui che si pensa quando la presidenza nazionale è vacante per il dissesto provocato nel 1986. Pochi i mesi, fondamentali però per far ripartire la Federazione, che trasferirà la sede da Torino a Genova. Per le stesse doti di equilibrato amministratore, ricoprirà la carica di assessore dal 1990 al 1995 a Valmadrera. Vicino alla pensione, riassume la carica di presidente regionale lombardo nel 1988, fino alla sua morte. Tra i tanti progetti che segue, uno particolarmente lo vede protagonista, "Il Cammino dell'Alleanza". I sentieri del parco del Ticino, dal Lago di Lugano a quello di Varese sono tra i primi e quelli più curati dell'intero percorso. "Un buon lombardo, un

buon lavoratore, instancabile, combattivo, e pieno di idee; trascinatore di tutti, un leader" così lo ricorda il consigliere nazionale Gino Pezzucchi. "La F.I.E. è stata una sua passione viscerale, l'amore per una F.I.E. vera e genuina, quella delle origini, che lui sapeva di avere contribuito a costruire, a far crescere nei momenti di maggior fulgore e a salvare nei momenti bui. Non diamogli più dispiaceri!"; questo è il ricordo del consigliere nazionale Carlo Greppi. Il testimone passa ora a Romeo Sala, che con Ratti ha condiviso quegli stessi anni d'impegno. Il consiglio regionale lo ha nominato presidente, già lo scorso luglio. Primi provvedimenti a cui sta pensando è quello di intitolare ad Emilio Ratti l'appuntamento annuale dei corsi di escursionismo, voluto da Ratti stesso. Sarà la trentesima edizione nel 2005. Ma già i ricordi fioccano nelle associazioni F.I.E. In una gara di marcia in Val di Ledro, una coppa è stata intitolata a Emilio Ratti, proprio perché il suo volto era conosciuto anche dai semplici soci, con la sua presenza costante alle manifestazioni sportive. Un ultimo pensiero e un grazie va alla moglie Giuseppina e ai tre figli, Gaetano, Luisa e Rosy.

*A cura del Comitato Regionale Lombardo  
redatto da Marco Magni*



# Assemblea nazionale ordinaria delle associazioni

Il giorno 24 aprile 2004 alle ore 10 in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima), nei locali dello Star Hotel, Corte Lambruschini 4, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini prescritti dallo Statuto, si è riunita l'Assemblea Nazionale Ordinaria delle Associazioni della F.I.E. con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione verbale Assemblea 2003
2. Relazione morale al 31 dicembre 2003
3. Relazione tesoriere revisori dei conti
4. Bilancio consuntivo 2003
5. Bilancio preventivo 2004
6. Tesseramento - Aumento quota sociale
7. Rapporti con la F.E.E.
8. Varie ed eventuali

Assiste con funzioni di segretario il Sig. Lorenzo Chiesa Verbalista P. Azzini

Assume l'incarico di presidente dell'adunanza Il Presidente Nazionale FIE Bruno D'Onofrio che, constatato che sono presenti 54 Associazioni, di cui 23 per delega, dichiara aperta la seduta e pone in discussione i punti elencati all'o.d.g.

Il Presidente, dopo il benvenuto all'Assemblea, prende in esame il punto 1 all'o.d.g. ed in considerazione che del verbale dell'Assemblea 2003 è stata mandata copia a tutte le associazioni chiede che il medesimo venga dato per letto ed approvato. Visto il parere favorevole e unanime dell'assemblea si passa all'esame del punto 2 all'o.d.g..

Il Presidente legge la **RELAZIONE MORALE** al 31.12.2003

Il 2003 è stato un anno che io giudico assai positivo, in quanto la Giunta esecutiva nazionale ha raggiunto molti degli obiettivi importanti che si era prefissata nella scorsa assemblea.

Parliamo del primo: la rivista "Escursionismo" arriva a casa di tutti i Soci della FIE.

Nel 2003 ne sono arrivati due numeri, nel 2004 ne arriveranno tre, e contiamo di stabilizzare l'uscita della rivista nel 2005, facendone un trimestrale,

cioè quattro numeri all'anno.

Il secondo obiettivo raggiunto è quello della nuova convenzione con l'assicurazione Sportass decisamente migliore della precedente, infatti a fronte di un esborso per ogni socio assicurato di 5,00 euro invece dei 4,13 euro precedenti, abbiamo ottenuto il raddoppio dell'indennizzo per gli infortuni (da 25.822 a 50.000 euro) e la moltiplicazione per venti di quello per la responsabilità civile (da 25.822 a 500.000 euro).

Altro obiettivo il nuovo sito della FIE su Internet. Il nome è assai facile da ricordare: [www.fieitalia.it](http://www.fieitalia.it) Ad esso possono accedere tutti i Comitati Regionali e tutte le Commissioni Nazionali.

Alcuni hanno già preso confidenza col nuovo mezzo di comunicazione e lo stanno usando in maniera soddisfacente, altri non lo hanno ancora utilizzato. I Presidenti dei Comitati e delle Commissioni che non lo abbiano già fatto, possono chiedere la password di utilizzo alla Giunta Esecutiva.

Altro obiettivo mantenuto è la prosecuzione del rapporto di sponsorizzazione con Alleanza Assicurazioni.

È in fase di individuazione e progettazione un altro percorso del Cammino dell'Alleanza, questa volta in Abruzzo.

Il rimborso chilometrico per la manutenzione dei sentieri del "Cammino dell'Alleanza" è stato aumentato a 134 euro.

Tutto questo ci fa ben sperare per il futuro, quantomeno prossimo.

E poiché il futuro bisogna assicurarselo anche per il lungo termine, vi informo che stiamo per concretizzare una convenzione con un importante partner europeo.

Questo lo dobbiamo agli ottimi rapporti che i nostri rappresentanti hanno sempre intrattenuto con la Federazione Escursionistica Europea, e che saranno rafforzati dall'effettuazione della riunione del Presidium della FEE a Genova, capitale europea della cultura per il 2004, organizzata dalla FIE nei giorni dal 13 al 16 maggio con il contributo ed il patrocinio del Comitato GeNova 04

Nel corso del 2003 il numero dei Comitati Regionali è passato da sei a otto con l'entrata della Sardegna e dell'Umbria.

E questo è il risultato che ci dà maggiore soddisfa-



zione, perché ci conferma che la FIE è in continuo progresso. Ce lo conferma il dato delle Associazioni affiliate che hanno raggiunto la bella cifra di 164.

A questi due nuovi Comitati Regionali un caloroso augurio di buon lavoro da parte mia e di tutta l'Assemblea.

Ma come in tutte le cose della vita, ci sono anche gli obiettivi non raggiunti. Vi leggo poche righe della relazione dell'anno scorso:

"Per crescere occorre rinunciare ai particolarismi regionali, e collaborare tutti assieme per lo sviluppo della FIE.

Non è possibile parlare allo Stato di sentieri europei con un bilancio nazionale di poche decine di migliaia di euro.

Non si è credibili se la relazione dell'attività svolta riguarda solo ciò che appare nell'opuscolo della Commissione Marcia o in quello dello Sci.

La Fie deve diventare una scatola di vetro o se preferite un libro aperto in cui lo scambio di informazioni vada dalla periferia al centro e viceversa, e chiunque, nell'ambito della FIE deve essere in grado, se lo desidera, di conoscere tutto di tutti." Ebbene tutto ciò non ha avuto il seguito che ci si aspettava.

Secondo lo Statuto i Comitati Regionali devono svolgere le assemblee e approvare i bilanci entro il 28 febbraio e farli pervenire alla Presidenza entro il 15 marzo perché sia possibile stilare un bilancio consolidato e presentarlo all'Assemblea nazionale entro il 30 aprile.

Tre Comitati hanno inviato puntualmente i bilanci, due con un po' di ritardo, e tre, nonostante siano stati sollecitati a farlo, non li hanno mandati; e così dopo tre anni che il Consiglio nazionale ha preso la decisione di preparare il bilancio consolidato, non è stato ancora possibile presentarlo.

Permettetemi ora di chiudere questa mia relazione con un ringraziamento doveroso e veramente sentito ad una persona che collabora con la Giunta da sempre, che ci ricorda le scadenze e soprattutto che trova rapidamente quel documento che ci serve, una persona che almeno una volta ci ha spiegato perché si fa così, che potrebbe spiegare a chiunque cos'è la FIE perché la conosce meglio di tutti, in poche parole grazie a Lina Rovegno per tutto quello che ha fatto, che fa e che farà ancora per la FIE

Al termine della lettura di quanto sopra non vi è nessun intervento e la relazione è approvata all'unanimità.

Si passa ad esaminare il punto 3 all'o.d.g.

Il Dr. Landi legge la relazione dei Revisori dei Conti

INTERVENTI:

Il Dr. Mandelli motiva la sua non approvazione del Bilancio, evidenziando la mancanza di un punto univoco di partenza necessario onde evitare discrepanze tra stesura e accredito dei Bilanci regionali e nazionali. Si dichiara inoltre disponibile a trovare un punto d'incontro e a collaborare attivamente per detto obiettivo.

Si passa ad esaminare il punto 4 all'od.g.

Ad ognuno dei presenti viene data copia del Bilancio Consultivo e il tesoriere Gambaro relaziona in merito.

INTERVENTI:

-LOPEZ, chiede come mai non c'è pubblicità sulla Rivista escursionismo. Chiede di fare una indagine a tappeto per vedere se ci sono partners per pubblicità a pagamento

-Il presidente risponde che la spedizione senza pubblicità costa € 6,15 al centinaio, con l'inserimento della pubblicità i costi vengono quintuplicati, dovremmo, perciò, avere un introito di €2500,00 x 3 = €7500,00 per pareggiare e attualmente non abbiamo sponsor a sufficienza, per cui non si coprirebbero i costi di stampa e di spedizione.

-MANDELLI, ritiene più conveniente passare dal regime IVA forfettario a quello analitico al fine di fatturare direttamente ad Alleanza Ass.ni, onde aumentare il bilancio F.I.E. di detti costi.

-Il Presidente risponde che Alleanza da' € 31000,00 a titolo sponsorizzazione + € 6200,00 di IVA e il Tesoriere specifica che il materiale potrà essere fatturato FIE solo dopo il cambio di regime fiscale e richiede specificazioni scritte sulle metodiche da seguire ai Dr. Mandelli e Landi.

-SALA, richiede di convocare ogni 3 mesi i Revisori dei Conti (che si dichiarano disponibili ad essere convocati con le stesse modalità dei consiglieri) e richiede se è possibile inviare ai Comitati Regionali un quantitativo di almeno 50 copie della Rivista Escursionismo.

-Il Presidente assicura che si provvederà in merito, e richiede l'elenco aggiornato dei soci destinatari e degli Enti a cui inviare la rivista.

-GENOVINA, chiede precisazioni sui Comitati che non hanno mandato i bilanci per tempo e richiede formalmente di far sottostare detti Comitati alle regole nazionali

-Il Presidente risponde che l'unico metodo coercitivo può essere quello di sospendere i contributi ai Comitati che non hanno presentato i Bilanci.

-SCARPARI, sottolinea una differenza tra le cifre e chiede spiegazioni che gli vengono fornite dal Tesoriere.

Non essendoci altri interventi si passa all'approvazio-

ne per alzata di mano dei sopra esaminati punti:

Il bilancio consuntivo 2003 è approvato a maggioranza con 4 astenuti: Ligato, Greppi, Mandelli, Falchi.

Si passa ad esaminare il punto 5 all'o.d.g.

Il Bilancio di previsione 2004 che viene letto e relazionato dal tesoriere Gambaro

INTERVENTI:

-MANDELLI, chiede di inserire a bilancio un contributo per il rifugio Annamaria in Lombardia visto lo stato di degrado in cui giace.

-Risponde il Presidente che mancando la relazione e il bilancio del Comitato Lombardo non è stato possibile inserirlo quest'anno

- MANDELLI sostiene che l'assemblea debba chiedere l'iscrizione a bilancio preventivo subordinandola all'esattezza dei dati esposti.

-Il presidente chiede all'assemblea se ritiene che nel prossimo Consiglio Nazionale possa essere discussa la possibilità di una variazione del bilancio preventivo. -GREPPI, richiede l'accertamento dei valori dei rifugi al fine di valutare le spese per migliorie per tenere il valore dell'immobile e per avere a bilancio un nuovo contributo generico per manutenzione

-GENOVINA, spiega la situazione del Rifugio Annamaria

-SCHENONE E MALATESTA, precisano che i due rifugi C. Bossi e Artesina sono riservati ai tesserati F.I.E. e chiedono se il rifugio Annamaria è aperto a tutti, e se così non fosse chiedono perché non debbano sottostare allo stesso regime.

-LIGATO, chiede maggior tutela del patrimonio F.I.E.

-GENOVINA, specifica che essendoci un gestore al Rifugio Annamaria non può essere gestito come gli altri due.

-CANU, specifica le differenze di gestione dei singoli rifugi.

-CROTTI, conferma la conoscenza dei rifugi già da trent'anni e richiede il censimento dei medesimi di proprietà delle singole associazioni

-SICALO', chiede perché non c'è una convenzione tra tesserati F.I.E. E CAI per l'utilizzo dei rifugi

-Canu risponde che è difficile avere incontri a livello nazionale col CAI, mentre coi singoli rifugi è già possibile avere convenzioni

-SANTAGOSTINO, conferma che l'Alta Via dei Monti Liguri ha sovvenzionato i posti tappa che devono mantenere le tariffe sottoscritte senza ulteriori aumenti che andrebbero eventualmente segnalati dagli utenti.

-GAMBARO, lamenta il mancato appoggio tecnico nella stesura dei Bilanci da lui preparati. MANDELLI assicura la propria collaborazione futura.

Si passa alla votazione da parte dell'assemblea

1. Votazione per dar delega al Consiglio Nazionale per visionare e determinare la sovvenzione per il Rifugio Annamaria

Mozione approvata a maggioranza

Contrari: Greppi, Re, Callisti

Astenuti: Falchi, Pertusati e Simone

Favorevoli: i restanti votanti

2. Il Bilancio preventivo è approvato a maggioranza col solo voto contrario di Greppi

Si passa all'analisi del punto 6 all'o.d.g. : tesseramento - aumento 2004

Il presidente informa che per il 2004 la FIE si accolla l'onere aggiuntivo per pagare la Sportass e chiede l'approvazione dell'Assemblea per portare a € 10 la cifra totale per il tesseramento, così suddivisa : € 5,00 Sportass - € 2,50 quota Consiglio Nazionale. - € 2,50 Comitati Regionali.

INTERVENTI:

-MUNARETTI, chiede che il Consiglio Nazionale si occupi direttamente della Responsabilità Civile delle manifestazioni onde evitare che venga pagata in ritardo

-CANU risponde che tutte le gare a calendario sono assicurate direttamente e regolarmente dalla Segreteria. Le manifestazioni propagandistiche devono essere comunicate e pagate in anticipo alla Segreteria che provvederà alla loro assicurazione.

-LIGATO, richiede che se un comitato aumenta l'importo della quota tessera debba anticipatamente avvisare il Consiglio Nazionale

-STRATA, rileva che l'aumento dell'importo potrebbe far diminuire il numero delle tessere vendute

-risponde il presidente che tale valutazione è stata fatta e si potranno fare correzioni in futuro.

Si passa alla votazione:

Contrari: nessuno

Astenuti: Strata, Re, Cecchi, Pertusati

Favorevoli: i restanti votanti

Mozione approvata a maggioranza

I lavori, sospesi alle ore 13, riprendono alle ore 14 con l'analisi del punto 7 all'o.d.g.: Rapporti con la F.E.E.

Il presidente informa che la nostra partecipazione attiva ai lavori ed alle manifestazioni europee, ci consente di essere sempre al corrente di ciò che si fa a livello europeo, e potrebbe favorire una sponsorizzazione internazionale

ALINOVI comunica che l'attività della Fie nell'ambito della Federazione Escursionistica Europea si esplicherà attraverso le seguenti manifestazioni:

- Conferenza Europea sulla segnaletica Europea che si terrà a Bechyne (Repubblica Ceca) dal 28/04/04 al 02/05/04 ed alla quale parteciperanno due nostri dirigenti.

- Dal 13 al 16 Maggio 2004. si riunirà a Genova, presso l'Hermitage Hotel, il "Presidium" della Federazione Escursionistica Europea, nell'ambito del programma "Genova 2004 capitale Europea della cultura"

- Si organizzerà poi una manifestazione transfrontaliera tra escursionisti promossa in tutta Europa dalla FEE per il giorno 12 settembre 2004. La FIE in collaborazione con la Federazione Svizzera dei sentieri (F.S.S.) e con la Federazione Escursionistica Francese (F.F.R.P.) organizza la manifestazione il Val Ferret (Val d'Aosta) al rifugio Elena. Il 05/05/04 ci sarà una riunione ad Aosta per organizzare i dettagli.

- Inoltre la FEE promuove la costituzione di una "Fondazione" Europea per trovare finanziamenti allo scopo d'incrementare l'attività della FEE. La nostra Federazione intende aderire come socio fondatore con diritto di voto in assemblea.

#### INTERVENTI:

CROTTI, chiede come sarà la manifestazione del 12 settembre in Val Ferret

-Risponde il Presidente che i dettagli non sono ancora stati definiti ma a grandi linee si prevede un incontro in amicizia al Rifugio Elena (Alta val Ferret) da parte degli escursionisti italiani, francesi e svizzeri che arriveranno valicando il col Ferret dopo 5 ore di camminata.

MANDELLI, chiede di programmare meglio i calendari delle varie manifestazioni onde evitare accavallamenti e chiede una sovvenzione per chi viene da più lontano

STRATA, puntualizza che l'intervento di Alinovi doveva essere fatto prima dell'approvazione del bilancio preventivo

Si passa all'analisi del punto 8 all'o.d.g. : VARIE E EVENTUALI

#### INTERVENTI:

- CANU chiede l'approvazione per un Raduno Escursionistico Turistico nazionale da farsi annualmente e propone la Liguria per il prossimo anno.

-MIGONI, propone la Sardegna quale seconda scelta per il Raduno escursionismo

-FERRANDO, chiede un soggiorno più lungo per chi viene da altra regione

Si discute sulla data e viene approvata a maggioranza la manifestazione e si indica la penultima domenica di maggio quale giorno più opportuno.

-PIREDDU, chiede che cosa fa la FIE per le scuole

-Il Presidente risponde che viene fatta attività con le scuole elementari e medie attraverso giornate ecologiche e gite verdi già in varie Regioni.

-MARTINELLI, chiede la specifica di "Dichiarati in precedenza" per quanto riguarda la convenzione Sportass

-risponde il Presidente che si riferisce solo alla attività

prevista dal normale programma.

-FERRANDO, informa che ha formulato una bozza di regolamentazione degli Accompagnatori FIE. Chi fosse ne interessato lo contatti personalmente, ne lascia comunque una copia a disposizione.

-GALVISI, chiede di inserire nuovi sentieri nel Cammino dell'Alleanza

-risponde SANTAGOSTINO che è possibile fare richieste per nuovi progetti

-FALCHI, chiede a che punto sono le vetofanie dello stemma FIE

-CANU risponde che sono pronte e verranno inviate alle Associazioni in ragione del numero dei tesserati

Non essendovi ulteriori interventi, i lavori dell'assemblea nazionale vengono dichiarati chiusi alle ore 15.25



# UN'IDEA PER IL FINE SETTIMANA

## *Il rifugio Pio XI in Alta Val Venosta*

di Maurizio Lo Conti

### **ZONA DI RIFERIMENTO:** Alto Adige

L'Alta Val Venosta è una bella valle alpina, posta al confine con l'Austria e la Svizzera, con diverse cime sopra i 3000 metri. Qui nasce il fiume Adige ed è presente uno dei più grandi coni morenici, che si estende per 13 chilometri quadrati, dell'intero arco alpino.

Durante il periodo invernale si pratica lo sci alpino, grazie agli impianti di risalita, e lo sci di fondo. D'estate, invece, una fittissima rete di sentieri ben segnalati (bandierine bianco rosse contraddistinte da numeri e lettere) interseca il comprensorio con difficoltà di tutti i tipi. Le escursioni più interessanti, oltre a quella descritta di seguito nel testo, sono: Il Piz Lat (2808 m s.l.m.), 3



Curon Venosta dal sentiero n. 14

Tra i soggetti maggiormente fotografati della vallata c'è, di sicuro, il campanile trecentesco di S. Caterina di Curon vecchia, che s'innalza sulle acque del lago artificiale di Resia. Infatti, nel 1950, il suo livello è stato aumentato di 22 metri e le abitazioni spostate a monte, per consentire la realizzazione di un nuovo bacino idroelettrico.

Altro specchio d'acqua è quello di S. Valentino, d'origine naturale.

ore con il segnavia n. 5 dalla malga Resia (2000 m s.l.m.); i Tre Confini (2181 m s.l.m.), sempre da malga Resia, 75 minuti con il tracciato n. 4; i numerosi sentieri che si snodano attorno e sopra i due laghi; la lunghissima Alta Via, che collega Melago a Curon; ecc.

Tra i rifugi, le malghe e i posti di ristoro si possono menzionare: la già citata malga Resia (349 1352831), la malga di S. Valentino (0473 634628), la malga Melago (340 4090145), il ristoro



*Il campanile di Santa Caterina a Curon Venosta*

Tendershof (0473 632011), il ristoro Greinhof (0473 634574), il ristoro Plawenn (0473 835183), il ristoro Giernhof (3478830763), il rifugio Pio XI (0473 633191- 633434), con una cinquantina di posti letto, ecc.

**TEMPO TOTALE DEL PERCORSO BASE:** 4 - 4.30 ore (andata e ritorno, soste escluse).

**DA SAPERE:** L'itinerario, fino al rifugio, è di media difficoltà (EM), con un ripido tratto centrale (dislivello complessivo di 650 metri). Il periodo migliore è quello estivo e l'equipaggiamento deve essere il classico da montagna (zaino, scarponcini, abbigliamento a strati...).

**SEGNAVIA:** All'andata bandierina bianco rossa contrassegnata con il n. 2. Al ritorno si può utilizzare il n. 3 e, poi, il n. 3A.

**ACCESSO STRADALE:** Da Merano si entra nella vallata, superando Silandro e Malles. Giunti a Curon Venosta (1498 m s.l.m.), si tralascia la strada principale, che va verso il Passo Resia, per piegare, a destra, in direzione di Melago. L'abitato si raggiunge dopo 10 km, alla fine della rotabile che rimonta la Vallelunga.

**ITINERARIO:** Dal piccolo borgo (1912 m s.l.m.) si segue il segnavia n. 2 che perviene, quasi in piano, nei pressi della malga Melago, costeggiando un torrente. In breve, guadato un rio, si incomincia una dura salita, con una serie di tornanti che risalgono ripidamente il versante, povero di vegetazione, della montagna. Si arriva, così, ad una croce e una panchina, dove poter riprendere fiato. Si continua, con un dislivello, ora, meno accentuato, pervenendo, infine, con alcune ultime rampe, al rifugio Pio XI (2h -2h30m), situato a quota 2542,



*La frazione di Melago*



La chiesetta di San Martino (1781 m. slm) sopra il lago di San Valentino

in splendida posizione panoramica (la struttura fu costruita nel 1893 e ribattezzata, con l'attuale nome, nel 1919, dopo l'annessione della zona all'Italia). Qui termina la gita, perché l'eventuale prosecuzione richiede specifiche conoscenze di tipo alpinistico ed è riservata, solo, a persone ben allenate e attrezzate, con esperienza di ghiacciaio (informazioni dettagliate e iscrizioni, per avventure in alta montagna, presso la guida alpina e sciistica Josef Plangger di Vallelunga, tel. 0473 633144 – 349 0075721). Comunque, chi fosse in grado di cimentarsi, deve sapere che, dopo il pernottamento nella baita, per partire al mattino molto presto, sono necessarie non meno di 4 ore di dura e impegnativa ascesa per conquistare la vetta del Palla Bianca (3739 m s.l.m.), scalata per la prima volta nel 1861. Per chi si limita a fare lo spuntino al rifugio, l'unica fatica è il ritorno a valle, che avviene per la via di salita. Lungo la discesa è possibile effettuare una variante: si abbandona il segnavia n. 2 per il n. 3 e, poi, si utilizza quello marcato con il n. 3A, che rientra a Melago, tagliando i pendii erbosi (2h).



Il rifugio Pio XI



Il maestoso Palla Bianca visto dalla Val Senales

**NEI DINTORNI:** In Val Venosta ci sono moltissimi castelli, tra cui il "Castel Coira" (tel. 0473 615241), edificato nel 1253 a Sluderno, autentico gioiello architettonico. La fama è dovuta alla presenza di una ricchissima collezione d'armi e una raccolta di corazze costruite dagli artigiani più esperti dell'epoca. Da rammentare, inoltre, Samnaun (informazioni turistiche al numero telefonico 0041 81 8685858), zona franca simile a Livigno, che si trova in Svizzera, pochi chilometri oltre il Passo Resia.

#### INFORMAZIONI UTILI:

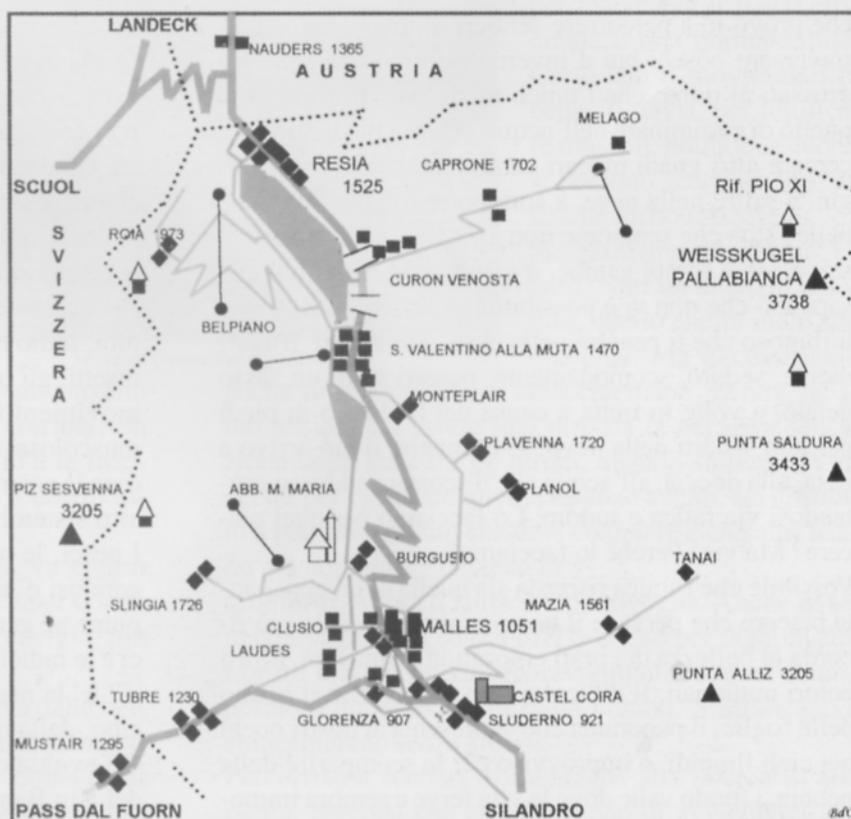
Efficientissima l'associazione turistica Alta Val Venosta, standard comune in Alto Adige, che può fornire velocemente le disponibilità effettive (appartamenti e hotel) per soggiornare nella vallata. Ecco tutti gli indirizzi: 39027 Resia (BZ), tel. 0473 633101, fax 0473 633140, email: [info@reschenpass-suedtirol.it](mailto:info@reschenpass-suedtirol.it); 39020 San Valentino (BZ) tel. 0473 634603, fax 0473 634713, e-mail:

[st.valentin@reschenpass-suedtirol.it](mailto:st.valentin@reschenpass-suedtirol.it)  
- <http://www.reschenpass-suedtirol.it> e <http://www.enrosadira.it/altoadige/>

[curonvenosta\\_grauninvinschgau.htm](http://curonvenosta_grauninvinschgau.htm).

Presso le associazioni, le tabaccherie e i negozi sportivi sono reperibili diverse guide e cartine ricche d'ulteriori e approfondite notizie (case editrici: Kompass, Rother, Tappeiner, Tabacco, Freitag & Bernd, ecc.).

Foto di Maurizio Lo Conti



## Perché siamo escursionisti?

di Riccardo Sibio

Quando arrivo a casa stanco, con il viso tirato, con le guance arrossate per la fatica, con gli occhi accesi e lo sguardo felice, affamato più di un lupo e compio i gesti abituali; mi tolgo gli scarponi, a volte infangati, i calzettoni, tiro fuori dallo zaino tutto quello che mi porto dietro, per ogni evenienza, l'ombrello e la mantellina, la borraccia dell'acqua, il sacco con camicie e magliette, ormai zuppe di sudore, la giacca a vento polverosa, mia moglie, che in passato, con voce colma d'ansia mi chiedeva ragione della mia passione, mi osserva, sorride e nei suoi occhi leggo la domanda di sempre, che non mi rivolge più. Perché lo fai? Perché mi piace.

Le rispondo mentalmente, come in passato. Mi son detto. E' una pulsione, come tante, che non so spiegare. Ma domanda e risposta le ho rimuginate lungamente. Mi son chiesto e mi chiedo; Perché mi piace? Perché sono un escursionista? Non avrei potuto appassionarmi ad attività fisiche meno impegnative? Mi tiro fuori dal letto ad ore antelucane, quando é l'ora di crogiolarmi nel piacere delle ultime ore di sonno, e pur sapendo quel che mi aspetta, il mio io non si rifiuta e non si ribella. Incredibile. Eppure é così.

Perché vi sono persone che provano lo stesso piacere che provo io a percorrere sentieri di montagna, ad attraversare boschi bui d'inverno e torrenti, a volte ingrossati al punto che l'unico modo per attraversarli é quello di camminare nell'acqua gelida a piedi nudi, o a cercare altri guadi magari camminando per tratti lunghi, a salire nella neve, a sottoporre il fisico a fatiche nelle salite che sembrano non aver fine, o nelle discese scivolose e rompi gambe, a camminare nella pioggia, sapendo che non vi è possibilità di riparo, o nel vento turbinoso che ti penetra nelle ossa, a mangiare frugalmente, seduto, scomodamente, magari su di un sasso gelato, a volte in fretta a causa del freddo, o in piedi per non sederti nella neve? E immagini il tuo arrivo a casa, alla doccia, all'acqua che ti scorrerà addosso portandosi via fatica e sudore. Lo facciamo per quel piacere? Ma via! Perché lo facciamo?

Possibile che l'unica risposta sia quella di un appagante piacere che pervade il nostro animo, il quale più ricorda la bellezza dei prati colorati in primavera, i forti colori autunnali, il diluolare tra gli alberi e il brillio delle foglie, il panorama che si presenta ai nostri occhi nei cieli limpidi, o improvviso per lo scomparire della nebbia, i fondo valle dove la vita ferve e sembra immo-

bile, il mare silenzioso, i monti lontani e imbiancati, un volo d'uccelli, la fuga di un cerbiatto o un branco di cinghiali, una vipera che scivola via lentamente, le chiacchiere tra amici conniventi nella stessa passione e meno quanto vi é di negativo? Siamo dei romantici. Eroi d'altri tempi votati al sacrificio al punto da non sentirlo. Portatori di cilicio e tuttavia felici. Votati alla santità? E non vi sono altre ragioni che ci spingono a praticare l'escursionismo? Cosa vi é al fondo? Muoversi é nella natura di tutti gli esseri viventi e non solo. Il tempo degli assolutismi e delle infinità é stato superato da nuove conoscenze. Oggi sappiamo che l'universo non é infinito, che la velocità non é assoluta, la massima é quella della luce, che non esiste l'immobilità, che non esiste il vuoto.

Tutto ciò che esiste nel cosmo si muove, perfino le rocce, che ci paiono immobili, son parte di un pianeta che mota attorno al sole e nei secoli si accorciano per i movimenti tellurici o climatici, formate da atomi con un nucleo centrale e all'intorno una nube di elettroni che girano velocemente. Anche noi siamo fatti di atomi, aggregati tra loro, con valenze che consentono la formazione di catene di proteine, cellule, cromosomi e vita.

Qual grande mistero é la vita. E' fatta di atomi dotati di enorme energia latente che si aggregano evolvono e sviluppano sino al limite estremo, in cervello e intelligenza. Qualcuno lassù ha voluto la presenza sulla terra di esseri pensanti in grado di estasiarsi ed apprezzare le bellezze del cosmo. Siamo noi, consapevoli, i maggiori estimatori del creato?

Per i creazionisti, coloro che si rifanno alle sacre scritture, Iddio ha creato gli esseri umani, i mammiferi, gli insetti, gli uccelli, oltre a tutto il resto, destinandoli al movimento. Abbiamo arti e una struttura ossea e muscolosa, un sistema nervoso e un cervello che coordina il nostro agire. E chi non ha gambe ha sviluppato altri sistemi.

I pesci, le pinne e la coda, i serpenti strisciano allungandosi e accorciandosi. Le piante che non hanno né pinne né gambe, sono ancorate al terreno e hanno radici e le radici camminano. E che bisogno c'è di muoversi? E' la necessità di ricercare l'energia contenuta nel cibo, della quale abbisognamo.

Gli evolucionisti, ipotizzatori della grande esplosione, del Big Bang, del conseguente formarsi delle galassie



con sistemi solari sino alla formazione degli elementi non studiano il movimento degli astri e delle stelle? Senza movimento non vi sarebbero le stagioni, il giorno e la notte. Che dramma sarebbe una vita su un pianeta; dove vi è sempre inverno, o sempre notte. Ve l'immaginate?

I biologi che hanno, approfondita la conoscenza della vita attuale, sviluppatasi in milioni di anni a partire da un brodo primordiale, sino allo sviluppo di forme e specie differenti, rilevano che nell'adattarsi all'ambiente la vita si è indirizzata verso il movimento e la procreazione. Per questo camminiamo. Ma al giorno d'oggi, che necessità ha l'escursionista di affaticarsi? Non certo per il cibo che ottiene con il lavoro, magari stando seduto per tutto il giorno. La sessualità se ne giova? E' indubbio che più ci si affatica, più si consumano calorie e, infine, si ha più necessità di cibo. E se fosse più logica l'altra strada? Immobili per non consumare energie e per non aver necessità di calorie? Ma l'immobilità non esiste. Il movimento è un obbligo e una necessità.

Eppure, in virtù della scienza e della tecnologia, lo sviluppo industriale si è indirizzato nel rispetto di una regola, divenuta di dominio universale, che contraddice il movimento. Essa mira ad ottenere il massimo con il minor dispendio di forze e con la maggior resa, facendo fare il lavoro umano alle macchine. Estremizzandosi dedurrebbe che con una resa assoluta il dispendio di forze sarebbe nullo e le macchine farebbero tutto ciò che serve senza il nostro intervento. Follie.

L'escursionista, qualsiasi cosa si prefigga, va contro corrente. Contrasta le leggi dell'economia e per il solo piacere di camminare si forza e disperde energia, più di quanto sia necessario.

I romantici si esaltano per la gioia che deriva dalle bellezze dei panorami, dalle immagini estasianti di angoli silenziosi, apparentemente incontaminati. Ebbene? Si possono godere i piaceri e le stesse bellezze raggiun-

gendo i belvedere con mezzi di locomozione, senza fatica e senza versare sudore. Sì, ma fanno troppo rumore, si obietterà. Non quando son fermi. Se abbiamo scelto di camminare sui sentieri di montagna, vi sono altre ragioni.

Ci impegniamo in una gara con noi stessi per primeggiare con il nostro egocentrico io? Non c'è libretto che nel segnalare i sentieri non riporti i tempi di percorrenza. Per pura indicazione o per quantificare l'impegno con

noi stessi? Siamo dei presuntuosi o dei masochisti? Proviamo piacere nella sofferenza? Il giorno dopo l'escursione è in genere giorno di riposo. Ma il giorno successivo si sente un nuovo vigore pervadere le vene, i muscoli tonificati, il cervello più brillante. Nuova linfa alimenta la voglia di vivere. Ci esaltiamo. E' in noi forte la necessità di vittoria e di prevalere, un bisogno di conquista di territori, liberi e incontaminati, si fa per dire, per questo ci differenziamo da coloro che vivono una vita per lo più sedentaria.

Vogliamo illuderci. Sentirci giovani e forti. Lo facciamo per mantenere il fisico efficiente e una buona salute. Certo che il movimento fa bene. Tuttavia, per tonificare muscoli, polmoni e cuore, si possono scegliere attività fisiche meno faticose.

Necessitiamo di silenzio. E' vero. Non un silenzio assoluto, quello che fa male alle orecchie. Ma necessitiamo

anche di socialità. Così chiacchieriamo mentre saliamo ansimando. Avete mai provata la negativa sensazione dello stare tra gli ultimi, quando sollevando gli occhi, per osservare quelli che sono avanti, sei costretto a pensare al tratto che devi compiere e che altri hanno già compiuto? Ti viene lo

sconforto. Allora ti zittisci. Controvoglia. Anche se sei in compagnia, sei solo. Forzi te stesso per raggiungere i primi e arranchi. E ti meravigli delle donne. Hanno polmoni doppi di quelli degli uomini. S'affaticano e chiacchierano senza sforzo.

Percorriamo sentieri di montagna alla ricerca di aria pulita, percorsi che ci consentono di avvicinarci alla



Foto di Gianni Santagostino

vita sacrificata dei nostri avi che quei sentieri hanno calpestato magari con gerle piene di fieno o di legna da ardere, o per andare oltre giovo a comperare farina in annate scarse, oppure per portare gli ortaggi alla città, o frequentati da animali dei quali sembra di sentire le uste, quelle impronte odorose indelebili della loro presenza. Siamo nostalgici del passato? Rifiutiamo la modernità?

Lo facciamo per sentirci più vicini a Dio, dominati dalla forte presenza della creazione nella quale ci immergiamo sentendoci parte dell'esistente. Anche se, in realtà, essendo noi dotati di capacità di pensiero, possiamo meditare e avvicinarci al Creatore immobili e senza fatica, seduti in poltrona, o in chiesa. E quelli che sono dubbiosi o non credenti, circa la nostra presenza sulla terra, camminano, osservano anch'essi il cielo e l'intorno, e sono dominati dallo stesso fervore religioso nei confronti delle meraviglie e della inspiegabile illogicità della vita. Insomma, anziché affannarci possiamo leggere libri, giornali, che so, osservare fotografie che ci parlino del passato, magari in una stanza asettica, con l'aria condizionata e sentire entro di noi quel legame col passato che ci commuove, senza faticare, godendo di silenzio, o, se non ci va, obnubilando la mente con la televisione.

Mia moglie dice che, per non annoiarci, ammesso che la noia sia qualcosa di negativo, dobbiamo avere interessi, non importa quali, mirare ad uno scopo, che è sempre gratificante. Così vi sono quelli che si dedicano ad attività fisiche estreme, chi alla meditazione, chi all'arte, alla lettura, chi ai viaggi, chi passa ore al computer a far nulla, a giocare. Chi gode del piacere dell'ozio. Chi accumula denaro. Chi si stende al sole. Il tutto per essere gratificati. Alla ricerca della felicità. Che importa se necessita di sacrificio? Che bel modo di immergersi nello svolgersi della vita abbiamo scelto noi. Ma abbiamo veramente scelto o è iscritto nei nostri geni?

C'è in qualche circonvoluzione del cervello un angolo, che gli escursionisti hanno, che spinge a salire le montagne a percorrere sentieri, a guardare i torrenti, a faticare?

Siamo rimasti legati, inconsciamente, al passato, unici ancorati al nomadismo pedestre, necessario in altri tempi e inutile oggi? Se ti volgi indietro quando hai camminato per ore e osservi il saliscendi tra colline e valli e individui il punto da dove sei partito, ti chiedi.

Possibile che abbia fatto tutto quel cammino? E invece

di sconsigliarti inorgogliersi.

Lo facciamo per orgoglio personale?

Se è vero che il clima sta cambiando, che i ghiacciai si stanno sciogliendo e i mari tendono a salire di livello, si deve supporre che la vita dovrà spostarsi verso siti



*Foto di Gino Ferrando*

più elevati di quelli attuali per restare sempre in prossimità del mare. Siamo anticipatori della vita futura. Saliamo. Altri come noi saliranno ancora più in alto.

La mia elencazione è esaustiva? Non so.

Altri potrebbero aggiungervi ragioni che non ho individuato. Tuttavia una sola risposta soddisfa la mia domanda iniziale.

Insomma. Perché siamo escursionisti?

Perché ci piace, perbacco. Non vedo risposta meno razionale e più logica.

## IL PRESIDIO della F.E.E.

di Vittorio Alinovi

Come già annunciato nel precedente numero di "Escursionismo" il "Presidium" della Federazione Escursionistica Europea (F.E.E.) ha tenuto la sua riunione primaverile a Genova nel periodo dal 13 al 16 Maggio 2004. Oltre ai nove membri del Presidium erano presenti i rappresentanti della Federazione Escursionistica Francese e della Fondation Gaz de France.

Il soggiorno è stato organizzato dalla F.I.E. con il patrocinio e il contributo della società Genova 2004 spa, coordinatrice delle manifestazioni di "Genova 2004 Capitale Europea della cultura".

I partecipanti alla riunione provenienti da sette paesi europei, sono stati accolti la sera di giovedì 13 maggio dalla Giunta Nazionale F.I.E. con i Consiglieri Nazionali Liguri, dirigenti e collaboratori del Comitato Regionale, dal Presidente della Federparchi Ligure, professor Franchiello e dal direttore del parco regionale del Beigua, dottor Burlando, alla cerimonia di benvenuto presso l'arbergo ospitante.

La mattina di venerdì è stata dedicata alla visita all'Acquario di Genova; dopo il pomeriggio di lavoro, alle ore 18.30, gli ospiti sono stati ricevuti ufficialmente in Provincia dall'Assessore alla Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, signor Giovanni Duglio e dai suoi collaboratori.

L'Assessore ha portato il saluto della città di Genova a tutti i partecipanti, a cui ha fatto seguito il discorso di benvenuto del nostro presidente Bruno d'Onofrio e il ringraziamento del Presidente della F.E.E. Jan Havelka. La cerimonia si è conclusa con uno scambio di doni e il rinfresco.

Sabato 15, dopo la mattinata di lavoro, gli ospiti hanno visitato il centro storico di Genova dove sono ritornati alla sera dopo la cena.

La mattina di domenica 16 il gruppo ha compiuto una escursione sulla collina del Righi alle spalle di Genova, lungo la grande muraglia militare e le fortificazioni risalenti all'inizio del 1600.

Le visite, come i pasti consumati in ristoranti caratteristici con cucina tipica genovese, hanno suscitato grande entusiasmo tra i partecipanti.



Questa riunione è stata molto utile per migliorare la conoscenza reciproca tra gli organi dirigenti della F.E.E. e della F.I.E. e per mostrare agli ospiti esteri che la F.I.E. può operare proficuamente anche in campo internazionale.

*Nella foto di Luciana Landucci si distinguono: l'assessore Giovanni Duglio, Bruno d'Onofrio e il presidente della F.E.E. Jan Havelka durante il ricevimento in Provincia.*

# Campionati Italiani di Sci

## Alleghe 25-28 marzo 2004

Da giovedì 25 marzo a domenica 28 si sono svolti ad Alleghe in provincia di Belluno i Campionati Italiani di Sci della FIE. Più di mille gli atleti-gara che si sono avvicendati sulle bellissime piste incastonate tra il Pelmo e il Civetta che dal Col dei Baldi scendono ad Alleghe.

Eccellente l'organizzazione del Comitato Regionale Veneto, che con la guida esperta di Tarcisio Ziliotto ha dato vita ad una splendida manifestazione.

I Giudici Nazionali di Sci della FIE, coordinati da Andrea Turolla, hanno controllato che, anche sotto l'aspetto tecnico, tutto si svolgesse in maniera ottimale, cosicché alla fine si è potuto constatare che la FIE è in grado di stare alla pari con federazioni ben più grandi e più celebrate dai media.

Anche l'Amministrazione Comunale di Alleghe e i responsabili del comprensorio sciistico del Civetta hanno dato con la massima disponibilità uomini e mezzi che hanno contribuito notevolmente al successo dei Campionati.

Lo Sci Club Bassanesi, è la Società che ha vinto più medaglie d'oro, ben 11, mentre lo Sci Club Bernacca, fra oro, argento e bronzo ne ha conquistato 28 così suddivise: 9 d'oro, 10 d'argento e 9 di bronzo.

La classifica finale per Associazioni è stata appannaggio dallo Ski Team Valsusa che ha preceduto nell'ordine Sci Cai Schio e Sci Club Bassanesi.

### CLASSIFICHE SUPER GIGANTE

MASTER 2		MASTER 1	
1. Soldà Manlio	Sci Club Marzotto	1. Chiappin Silvano	Sci Cai Schio
2. Razzano Roberto	Ski Team Valsusa	2. Berera Lino	G.S. Marinelli
3. Perani Giuseppe	Sci Club "Pina con noi"	3. Surbone Giovanni	Ski Team Valsusa
VETERANI		DAME	
1. Lanaro Guido	Sci Cai Schio	1. Carrara Graziella	G.S. Marinelli
2. Ligato Francesco	Sci Club "Pina con noi"	2. Potepan Mariuccia	Sci Club Marzotto
3. Battaglia Silvano	Sci Club Pedemontana	3. Ceroni Antonella	S.C. Bernacca
ALLIEVI FEMMINILE		ASPIRANTI FEMMINILE	
1. Oprandi Monica	S.C. Piazzatorre	1. Tiraboschi Beatrice	S.C. Bernacca
2. Brusamarello Marta	Sci Club Val Leogra	2. Corbella Simonetta	S.C. Bernacca
3. Mazzocco Annachiara	Carving Club Valdagno	3. Raccanello Elisa	Sci Club Bassanesi
ALLIEVI MASCHILE		ASPIRANTI MASCHILE	
1. Rossi Andrea	Sci Club Bassanesi	1. Arioli Simone	S.C. Piazzatorre
2. Menegolli Andrea	Sci Club Val Leogra	2. Beltramelli Erik	S.C. Bernacca
3. Bellavita Simone	S.C. Bernacca	3. Tentori Jacopo	C.A.I. Canzo
JUNIORES FEMMINILE		SENIORES FEMMINILE	
1. Corbella Valentina	S.C. Bernacca	1. Savoldi Pamela	S.C. "Pina con noi"
2. De Pellegrin Maria	Sci Club Lusiana	2. Anghileri Nadia	O.S.A. Valmadrera
3. Cassanelli Maura	Sci Club "Pina con noi"		
AMATORI		JUNIORES MASCHILE	
1. Martinelli Claudio	G.S. Marinelli	1. Battiston Marco	S.C. Pedemontana
2. Barcella Luca	Sci Club "Pina con noi"	2. Dalla Barba Carlo	Sci Club Chiampo
3. Sberze Marco	Sci Club Cogollo Cengio	3. Paleni Thomas	S.C. Piazzatorre
SENIORES MASCHILE			
1. Tade Ivan	S.C. Bernacca		
2. Rossato Andrea	Carving Club Valdagno		
3. Fracasso Guido	Sci Cai Schio		



## CLASSIFICHE SLALOM SPECIALE

### MASTER 2

- |                           |                         |
|---------------------------|-------------------------|
| 1. <b>Razzano Roberto</b> | <b>Ski Team Valsusa</b> |
| 2. Soldà Manlio           | Sci Club Marzotto       |
| 3. Noris Agostino         | G.S. Marinelli          |

### MASTER 1

- |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. <b>Berera Lino</b> | <b>G.S. Marinelli</b> |
| 2. Chiappin Silvano   | Sci Cai Schio         |
| 3. Bevilacqua Ettore  | Sci Club Joyful       |

### VETERANI

- |                          |                             |
|--------------------------|-----------------------------|
| 1. <b>Ghilardi Paolo</b> | <b>S.C. Olympic Selvino</b> |
| 2. Lanaro Guido          | Sci Cai Schio               |
| 3. Vettori Giorgio       | Sci Cai Schio               |

### ASPIRANTI MASCHILE

- |                         |                         |
|-------------------------|-------------------------|
| 1. <b>Arioli Simone</b> | <b>S.C. Piazzatorre</b> |
| 2. Tentori Jacopo       | C.A.I. Canzo            |
| 3. Mazzocco Alberto     | Carv.Club Valdagno      |

### JUNIORES MASCHILE

- |                             |                      |
|-----------------------------|----------------------|
| 1. <b>Cortinovis Matteo</b> | <b>S.C. Bernacca</b> |
| 2. Dalla Barba Carlo        | Sci Club Chiampo     |
| 3. Paleni Thomas            | S.C. Piazzatorre     |

### AMATORI

- |                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. <b>Salvestro Giulio</b> | <b>S.C. Pedemontana</b> |
| 2. Pelliccioli Alberto     | S.C. "Pina con noi"     |
| 3. Borgo Luigi             | Carv. Club Valdagno     |

### SENIORES MASCHILE

- |                           |                      |
|---------------------------|----------------------|
| 1. <b>Stocchero Marco</b> | <b>Sci Cai Schio</b> |
| 2. Rota Fabio             | S.C. Cedrina         |
| 3. Vistalli Roberto       | S.C. Bernacca        |

### DAME

- |                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| 1. <b>Carrara Graziella</b> | <b>G.S. Marinelli</b> |
| 2. Zabai Silvia             | S.A.P. Padova         |
| 3. Chittò Maria Rosanna     | S.C. Bernacca         |

### RAGAZZI FEMMINILE

- |                            |                           |
|----------------------------|---------------------------|
| 1. <b>Scuccato Martina</b> | <b>Sci Club Bassanesi</b> |
| 2. Munaron Beatrice        | Carving Club Valdagno     |
| 3. Luparia Arianna         | Ski Team Valsusa          |

### ALLIEVI FEMMINILE

- |                            |                         |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. <b>Perego Benedetta</b> | <b>Ski Team Valsusa</b> |
| 2. Mazzocco Annachiara     | Carv. Club Valdagno     |
| 3. Oprandi Monica          | S.C. Piazzatorre        |

### ASPIRANTI FEMMINILE

- |                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| 1. <b>Dottino Lisa</b> | <b>Sci Club Joyful</b> |
| 2. Corbella Simonetta  | S.C. Bernacca          |
| 3. Raccanello Elisa    | Sci Club Bassanesi     |

### JUNIORES FEMMINILE

- |                              |                      |
|------------------------------|----------------------|
| 1. <b>Corbella Valentina</b> | <b>S.C. Bernacca</b> |
| 2. Arnoldi Silvia            | S.C. Bernacca        |
| 3. Seguini Chiara            | S.C. Piazzatorre     |

### SENIORES FEMMINILE

- |                          |                           |
|--------------------------|---------------------------|
| 1. <b>Scuccato Lucia</b> | <b>Sci Club Bassanesi</b> |
| 2. Anghileri Nadia       | O.S.A. Valmadrera         |

### RAGAZZI MASCHILE

- |                          |                         |
|--------------------------|-------------------------|
| 1. <b>Massano Andrea</b> | <b>Ski Team Valsusa</b> |
| 2. Lomello Bruno         | Sci Club Lancia         |
| 3. Trivella Luca         | Sci Cai Schio           |

### ALLIEVI MASCHILE

- |                        |                           |
|------------------------|---------------------------|
| 1. <b>Rossi Andrea</b> | <b>Sci Club Bassanesi</b> |
| 2. Romerio Fabio       | Ski Team Valsusa          |
| 3. Bellavita Simone    | S.C. Bernacca             |




**CLASSIFICHE SLALOM GIGANTE**

<b>RAGAZZI FEMMINILE</b>		<b>RAGAZZI MASCHILE</b>	
1. <b>Scuccato Martina</b>	<b>Sci Club Bassanesi</b>	1. <b>Verra Mirko</b>	<b>Ski Team Valsusa</b>
2. Savoldelli Valentina	G.S. Marinelli	2. Segala Andrea	Sci Cai Schio
3. Osella Noemi	Ski Team Valsusa	3. Massano Andrea	Ski Team Valsusa
<b>ALLIEVI FEMMINILE</b>		<b>ALLIEVI MASCHILE</b>	
1. <b>Brusamarello Marta</b>	<b>Sci Club Val Leogra</b>	1. <b>Rossi Andrea</b>	<b>Sci Club Bassanesi</b>
2. Mazzocco Annachiara	Carving Club Valdagno	2. Bellavita Simone	S.C. Bernacca
3. Oprandi Monica	S.C. Piazzatorre	3. Rho Alberto	Ski Team Valsusa
<b>ASPIRANTI FEMMINILE</b>		<b>ASPIRANTI MASCHILE</b>	
1. <b>Tiraboschi Beatrice</b>	<b>S.C. Bernacca</b>	1. <b>Utini Simon</b>	<b>Sci Cai Schio</b>
2. Dottino Lisa	Sci Club Joyful	2. Arioli Simone	S.C. Piazzatorre
3. Bellino Chiara	Sci Club Joyful	3. Dalla Pozza Martino	Sci Cai Schio
<b>VETERANI</b>		<b>DAME</b>	
1. <b>Lanaro Guido</b>	<b>Sci Cai Schio</b>	1. <b>Ceroni Antonella</b>	<b>S.C. Bernacca</b>
2. Battaglia Silvano	Sci Club Pedemontana	2. Potepan Mariuccia	Sci Club Marzotto
3. Ghilardi Paolo	S.C. Olympic Selvino	3. Chittò Maria Rosanna	S.C. Bernacca
<b>MASTER 2</b>		<b>MASTER 1</b>	
1. <b>Razzano Roberto</b>	<b>Ski Team Valsusa</b>	1. <b>Chiappin Silvano</b>	<b>Sci Cai Schio</b>
2. Soldà Manlio	Sci Club Marzotto	2. Lora Paolo	Sci Club Marzotto
3. Noris Agostino	G.S. Marinelli	3. Sartori Antonio	Sci Club Marostica
<b>BABY FEMMINILE</b>		<b>BABY MASCHILE</b>	
1. <b>Olivieri Veronica</b>	<b>C.A.I. Canzo</b>	1. <b>Guidolin Tiberio</b>	<b>Sci Club Bassanesi</b>
2. Borgogno Roberta	S.C. Gleise Jafferau	2. Pedrazzoli Edoardo	Sci Club Marostica
3. Noris Noemi	S.C. Olympic Selvino	3. Conte Riccardo	Valmaudagna
<b>CUCCIOLI FEMMINILE</b>		<b>CUCCIOLI MASCHILE</b>	
1. <b>Azzali Anna</b>	<b>Ski Team Valsusa</b>	1. <b>Zattarin Patrik</b>	<b>S.C. Sette Comuni</b>
2. Minotto Monica	Sci Club Pedemontana	2. Scanavin Alberto	Sci Cai Schio
3. Milani Micol	Sci Club Bassanesi	3. Lanzardo Andrea	S. C. Sette Comuni
<b>JUNIORES FEMMINILE</b>		<b>SENIORES FEMMINILE</b>	
1. <b>Pollini Irene</b>	<b>Sci Club Bassanesi</b>	1. <b>Amodeo Ludovica</b>	<b>Sci Club Joyful</b>
2. Corbella Valentina	S.C. Bernacca	2. Scuccato Lucia	Sci Club Bassanesi
3. De Pellegrin Maria	Sci Club Lusiana	3. Savoldi Pamela	S. C. "Pina con noi"
<b>AMATORI</b>		<b>JUNIORES MASCHILE</b>	
1. <b>Borgo Luigi</b>	<b>Carving Club Valdagno</b>	1. <b>Dalla Barba Carlo</b>	<b>Sci Club Chiampo</b>
2. Perlo Andrea	Sci Club Joyful	2. Paleni Thomas	S.C. Piazzatorre
3. Pelliccioli Alberto	Sci Club "Pina con noi"	3. Capponi Mattia	S. C. "Pina con noi"
<b>SENIORES MASCHILE</b>			
1. <b>Corbella Massimo</b>	<b>C.A.I. Canzo</b>		
2. Stocchero Marco	Sci Cai Schio		
3. Fracasso Guido	Sci Cai Schio		



## CLASSIFICHE COMBINATA

RAGAZZI FEMMINILE		RAGAZZI MASCHILE	
1. Scuccato Martina	Sci Club Bassanesi	1. Massano Andrea	Ski Team Valsusa
2. Luparia Arianna	Ski Team Valsusa	2. Lomello Bruno	Sci Club Lancia
3. Osella Noemi	Ski Team Valsusa	3. Verra Mirko	Ski Team Valsusa
ALLIEVI FEMMINILE		ALLIEVI MASCHILE	
1. Perego Benedetta	Ski Team Valsusa	1. Rossi Andrea	Sci Club Bassanesi
2. Mazzocco Annachiara	Carving Club Valdagno	2. Bellavita Simone	S.C. Bernacca
3. Oprandi Monica	S.C. Piazzatorre	3. Romerio Fabio	Ski Team Valsusa
ASPIRANTI FEMMINILE		ASPIRANTI MASCHILE	
1. Dottino Lisa	Sci Club Joyful	1. Arioli Simone	S.C. Piazzatorre
2. Corbella Simonetta	S.C. Bernacca	2. Mazzocco Alberto	Carv. Club Valdagno
3. Alleghi Ludovica	O.S.A. Valmadrera	3. Tassi Giovanni	S.C. Bernacca
JUNIORES FEMMINILE		JUNIORES MASCHILE	
1. Corbella Valentina	S.C. Bernacca	1. Dalla Barba Carlo	Sci Club Chiampo
2. Arnoldi Silvia	S.C. Bernacca	2. Paleni Thomas	S.C. Piazzatorre
3. Seguini Chiara	S.C. Piazzatorre	3. Cortinovis Matteo	S.C. Bernacca
SENIORES MASCHILE		SENIORES FEMMINILE	
1. Stocchero Marco	Sci Cai Schio	1. Scuccato Lucia	Sci Club Bassanesi
2. Vistalli Roberto	S.C. Bernacca	2. Anghileri Nadia	O.S.A. Valmadrera
3. Fracasso Guido	Sci Cai Schio		
DAME		AMATORI	
1. Chittò Maria Rosanna	S.C. Bernacca	1. Borgo Luigi	Carv. C. Valdagno
2. Potepan Mariuccia	Sci Club Marzotto	2. Salvestro Giulio	S. C. Pedemontana
3. Ceroni Antonella	S.C. Bernacca	3. Pelliccioli Alberto	S. C. "Pina con noi"
VETERANI		MASTER 1	
1. Lanaro Guido	Sci Cai Schio	1. Chiappin Silvano	Sci Cai Schio
2. Ghilardi Paolo	S.C. Olympic Selvino	2. Bevilacqua Ettore	Sci Club Joyful
3. Corbella Piero Maria	C.A.I. Canzo	3. Sartori Antonio	Sci Club Marostica
MASTER 2			
1. Razzano Roberto	Ski Team Valsusa		
2. Soldà Manlio	Sci Club Marzotto		
3. Noris Agostino	G.S. Marinelli		

## CLASSIFICA ASSOCIAZIONI

1.	Ski Team Valsusa	550
2.	Sci Cai Schio	473
3.	Sci Club Bassanesi	400
4.	S.C. Bernacca	397
5.	S.C. Piazzatorre	259

Foto di Maria Grazia Comini e Maurizio Boni



# Le vie dei carbonai

di *Edilio Boccaleri*

*Molti sono i modi dell'andar per monti. Si può mettere alla prova il proprio fisico per scoprirne i limiti, o si può stimolare il proprio cervello cercando di capire quali sono i motivi storici, geografici o ambientali che hanno dato il nome ai vari punti del territorio che stiamo percorrendo.*

*Andar per toponimi, questa è la proposta che ci fa Edilio Boccaleri. Il rispetto dell'ambiente si esprime anche attraverso la curiosità di conoscerne i vari aspetti, cosa che ci consentirà di valorizzarlo non solo non solo come territorio, ma anche come fonte di cultura.*

*(Bd'O)*

Ancora nell'ultimo immediato dopoguerra quasi tutti i paesi dell'Appennino e delle Alpi Liguri erano in piccola parte popolati da famiglie che vivevano col reddito derivato dall'attività della carbonizzazione del legno.

Questo lavoro era praticato nei boschi distanti dagli abitati, raggiungibili attraverso le vie percorse anche dai pastori transumanti ed in buona parte da viaggiatori ed escursionisti.

Una di queste vie appare assai singolare come percorso ed interessante per le diverse comunità che unisce ai suoi estremi.

Portiamoci col pensiero alle medie pendici della Val Corsaglia, nel pittoresco paesino di Val Fontane, ed osserviamo cosa avviene verso la fine della primavera quando ormai sciolta la neve appare la prima erba ai pascoli colorati dalle consuete fioriture.

Dalle loro abitazioni i carbonai con le loro famiglie, le attrezzature e qualche animale domestico al seguito, lasciano al paese dirigendosi verso l'alta valle.

Le partenze cominciano secondo le vicissitudini atmosferiche, verso i primi giorni del mese di giugno.

La strada sterrata sale gradatamente verso il meridione affiancata al Torrente Corsaglia sino a raggiungere la conca di Borello, cospicua ridente borgata, sede della confluenza di quattro corsi d'acqua.

La carovana di muli carichi delle masserizie famigliari, svolta a destra ed imbecca la Val Raschera.

Il toponimo "raschera" evoca i ricchi pascoli dalle cui malghe il latte lavorato dai pastori genera il famoso

formaggio raschera, richiestissimo in tutto il Piemonte ed anche in Liguria.

A quota 1056 m si incontra la stalla Buarç, gruppo di piccoli edifici pastorali ai margini di un bel piano prativo ed al cospetto dell'imponente versante orientale del Monte Fantino.

Fino a questo punto la strada mulattiera si è alzata di appena 100 m, ma in seguito le pendenze cominciano a farsi sentire.



*Il Mongioie e il Bocchin d'Aseo*

La strada sale sul fianco destro del Rio Raschera, ora le soste sono più frequenti, i muli approfittano per brucare la fresca e tenera erba ai margini del percorso.

Si procede così sino a Sella Pragna a 1390 m.

Sella è tipico toponimo d'insediamento pastorale stagionale, derivante dal termine "cella".

Generalmente la sella si trova vicino al "cassero".

Cassero è termine che deriva da "caseum", cioè caseificio.

Sono entrambe camere rettangolari con tetto a volta ribassata, munite di bassa apertura.

Nei casseri si lavorava il latte e nelle selle si conservavano i prodotti.

Nei documenti medievali si legge frequentemente "incassere" e "sellare" intese come autorizzazioni a costruire casseri e selle.

Ora il sentiero si fa più ripido, passa alternativamente //



*Pian dell'Olio e la grande pietra degli scambi*

sulle due rive del corso d'acqua fino a toccare a circa 1700 m di altitudine il Gias Pisciasso.

"Gias" è un altro termine caratteristico: è il classico recinto, talvolta delimitato da muretti di pietra a secco, ove prendono posto gli armenti vicino al rustico edificio del pastore.

Casseri, selle, gias per il pastore sono punti di insediamento stagionale, mentre per il carbonaio sono solo punti di passaggio e quasi sempre di breve sosta.

Dove arriverà il carbonaio non esistono costruzioni ove ripararsi, l'ambiente offre solo il bosco, il riparo dovrà essere costruito usando le sole risorse offerte dal bosco.

Il sentiero procede sempre ripido, ora ai pascoli erbosi si alternano sfasciumi di roccia, detriti depositati dai ghiacciai quaternari.

A quota 1921 m l'erta concede una sosta: un altopiano di circa 500 metri di lunghezza, verde di tenera erba, tocca sana per tirare il fiato, per recuperare un po' di energie.

È il momento per consumare il frugale pasto di mezzogiorno.

Poco sopra sorge l'insediamento di Sella Raschera.

Si riparte in salita moderata per raggiungere in breve tempo il Gias Pian Cardone.

Cardone deriva dal dialetto brigasco "cardum" riferito alla pianta del cardo

(*Cirsium spinosissimum*) che popola i piani pascolativi acidificati: è, purtroppo, segno di degrado.

Dal piano, volgendo lo sguardo in alto, appare l'agognato valico il Bocchin d'Aseo, tagliato fra le due imponenti piramidi del Monte Mongioie e della Cima Revelli.

A questo valico adducono più tracciati, ma i carbonari scelgono quello di sinistra che rimonta le balze di Cima Revelli, poi traversa a destra per imboccare il valloncetto che punta dritto al valico.

Il significato di Bocchin d'Aseo è controverso e non trova accordo fra gli autori.

Le denominazioni dialettali così come le citazioni della cartografia settecentesca e ottocentesca, sono assai differenti tra loro.

I carbonari della Val Corsaglia dicono: "er Buchin d'Azi".

Azi a Viozene è l'aceto. Il toponimo Aseo nei documenti del XVII e XVIII sec. è indicato "aceto".

Dal valico, guardando a sud, appare in basso in tutta la sua vastità e bellezza la valle del Negrone, corso d'acqua di confine fra Liguria e Piemonte: è la Conca di Viozene.

Ora si scende senza fatica per la mulattiera un tempo ben mantenuta per assicurare il transito ai mercanti, viaggiatori e lunghe teorie di carichi someggiati fra Liguria e monregalese e più estesamente fra il mare ed



*Una sella o cella per conservare i prodotti caseari*

i mercati d'Oltralpe.

Si giunge così al Pian dell'Olio.

Qui tradizione locale insiste nel ricordare scambi in natura che avvenivano sul pietrone situato in quel piano: olio dalla Liguria contro mais, grano e castagne dalle valli piemontesi.

Dal grande piano erboso la carovana dei carbonai scende la mulattiera a tornanti per due ripidissimi costoloni fino a raggiungere i valloncelli ove convergono le acque della sovrastante Rocca del Garbo.

Da qui la via scende ancora a tornanti la ripida Costa delle Martinelle, fiancheggia una parete rocciosa detta Rocca della Vastera ai piedi della quale sorge uno stazzo per pecore.

"Vastera" nel dialetto locale si riferisce ad uno spazio recintato a pietra, destinato a tener raccolti gli ovini.

Ora si vede bene in basso la grande spianata sopra Viozene: è il Pian Rosso, generato alcuni milioni di anni fa da una gigantesca frana staccatasi dalla Cima delle Colme.

Coltivato per secoli, oggi è utilizzato a pascolo. La carovana dei carbonai sfilava a fianco del piano imboccando la discesa per Viozene.

Ma non è ancora la meta, i boschi di faggio sono oltre il torrente Negrone, nelle terre dei Liguri.

Passato il torrente si sale ancora a fianco dell'elevazione rocciosa del Bric del pagano.

"Pagan", in dialetto; nell'immaginario collettivo rappresenta un essere soprannaturale piuttosto benevolo, quasi un folletto, che vive presso aree rocciose ed a cui si attribuivano taluni fenomeni misteriosi come questo "bricco" che si erge vertiginoso dal letto del torrente. Finalmente la meta è raggiunta, ma il carbonaio non sosta ancora.

Sceglie un luogo adatto per costruire la capanna vicino alla sorgente, indica il posto per la sosta degli animali domestici, poi fa visita alla spianata ove sorgerà la sua "macchina del fuoco": la carbonaia.

*Le foto sono tratte dal volume "Civiltà dei monti" di Edilio Boccaleri per gentile concessione dell'autore.*



*Cima delle Colme*



## PREMI:

- 1° CLASSIFICATO  
€ 200 + DIPLOMA
- 2° CLASSIFICATO  
€ 150 + DIPLOMA
- 3° CLASSIFICATO  
€ 100 + DIPLOMA
- 4° CLASSIFICATO  
€ 75 + DIPLOMA
- 5° CLASSIFICATO  
€ 50 + DIPLOMA

DAL 6° AL 10°  
CLASSIFICATO  
DIPLOMA  
PARTECIPAZIONE  
+ PREMI VARI A  
SORPRESA!!!

TERMINE PRESENTAZIONE OPERE:  
**10 DICEMBRE 2004**

DETERMINAZIONE FOTO VINCITRICI:  
**20 DICEMBRE 2004**

PREMIAZIONE:  
DATA DA STABILIRE

# f concorso fotografico

DALL'AZZURRO DEL MARE AL VERDE DEI MONTI DEL  
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

tema:

**ANGOLI SUGGERITIVI DEL CILENTO:  
CASTELLI, TORRI, TORRETTE (ANCHE DIRUTE)**

- 01.- Il concorso è promosso dalla Associazione Trekking Cilento - Agropoli.
- 02.- Il concorso è aperto a tutti, fotografi professionisti ed amatori.
- 03.- Le foto devono essere recapitate entro il **30 novembre 2004**.
- 04.- L'invio delle opere dovrà essere effettuato franco di ogni spesa presso: ASS. TREKKING CILENTO-AGROPOLI Via Cannetiello, 6 - Agropoli (SA) oppure recapitate a mano. - Tel. 0974.843345 + 338.3576805
- 05.- Su ogni foto dovrà essere indicato: nome, cognome dell'autore e relativo indirizzo (recapito telefonico, e-mail o eventuale denominazione associazione partecipante), nome e ubicazione dell'oggetto fotografato.
- 06.- Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle foto e ne autorizza la pubblicazione.
- 07.- Le opere rimarranno di proprietà dell'Associazione "TREKKING CILENTO - AGROPOLI".
- 08.- La giuria sarà composta da esperti.
- 09.- Ogni partecipante potrà concorrere con un max di 10 opere. Il formato delle foto dovrà essere non inferiore a **20x30 cm**.
- 10.- I premi dovranno essere ritirati alla cerimonia della premiazione la cui data sarà comunicata successivamente a tutti i classificati.
- 11.- La partecipazione al concorso implica la completa accettazione del presente regolamento.

REGOLAMENTO





*Il nostro rifugio Anna Maria  
alle pendici del monte San Primo*